



Maitemenai, una delle nostre case-famiglia

In un giorno qualsiasi, passando per le strade del quartiere di Maitemenai ad Asmara, si vedono bambini giocare correndo dietro ad un pallone, rincorrendosi l'un con l'altro, inventando giochi. Quasi tutti vorrebbero stare lì tutta la giornata a giocare, d'altronde per loro la stagione dei doveri e della responsabilità non è ancora arrivata, hanno tutta la vita davanti. Se ci si ferma a guardarli, dopo un po' si vede che da ogni casa della strada, a turno fa capolino una signora, una mamma che si premura di cosa stia facendo il figlio, lo chiama se deve rientrare per fare i compiti scolastici, lo obbliga a rientrare in casa se tutta la famiglia, come spesso capita, ha degli obblighi familiari da dover onorare.



Da una di queste case fa capolino di tanto in tanto una delle Suore della Congregazione del Buon Samaritano, controlla cosa stiano facendo i "suoi" bambini, li richiama all'ordine, controlla che non si facciano del male, fa rientrare chi deve fare i compiti per il giorno dopo, lascia giocare coloro che non hanno grandi impegni per il giorno successivo. Il compito della Suora è quello di far sentire il bambino come facente parte di una grande famiglia. D'altronde è ormai la terza generazione di bambini e bambine che le Suore educano, ospitano e formano nella loro casa-famiglia di Maitemenai, sanno bene, per loro esperienza, che in futuro i bambini che ora vivono nella casa-famiglia si considereranno

per tutta la vita fratelli e sorelle. Sono 30 i bambini che attualmente vivono a Matemenai, in gran parte sono tutti orfani di entrambi i genitori, in pochi casi, alcuni dei bambini sono stati, per vari motivi, abbandonati.

Vengono educati con il metodo Montessori, le Suore lasciano ad ogni bambino una propria libertà creativa, preferendo ad una facile educazione fatta di regole e severità, coltivare e preservare l'individualità di ogni singolo bambino che si trovi ad abitare con loro. I più piccoli, vedendo l'amore che ricevono, finiscono per chiamare le Suore "mamma" ed è forse questo il segreto dell'Amore, la disponibilità a non avere pregiudizi, la forza di far crescere le nuove generazioni di adulti con una sensibilità tutta femminile dove niente è pre-concetto, ma tutto è un continuo work in progress in cui bisogna superare gli ostacoli che la vita di volta in volta ti mette davanti.



ATTIVITÀ	COSTO ANNUALE
LA CASA FAMIGLIA DI MAITEMENAI OSPITA ATTUALMENTE 30 BAMBINI CUI SI DÀ VITTO E ALLOGGIO, ISTRUZIONE SCOLASTICA- VESTIARIO E TUTTO CIÒ CHE POSSA GARANTIRE ALLE GIOVANI VITE UNA VITA QUANTO PIÙ POSSIBILE NORMALE.	€ 21.000,00

Intervista al Presidente dell'Associazione Mariam Fraternità- ONLUS- Sacerdote Francesco Tulino

Domanda: Ci può illustrare la peculiarità del lavoro dell'Associazione Mariam Fraternità- ONLUS?

Risposta: L'Associazione nasce con lo scopo principale di aiutare la Congregazione delle Suore del Buon Samaritano che operano ad Asmara e dintorni, in Eritrea. Questo lavoro, rivolto finora ad un'unica Missione, ci rende spesso com-partecipi emotivamente di ciò che facciamo. Quasi sempre conosciamo di persona coloro che aiutiamo, ne conosciamo la vita, le esigenze, i problemi. D'altronde ogni anno andiamo in Eritrea per far sentire la nostra vicinanza e verificare quello che si è fatto e quello che c'è da fare. Questo è il nostro punto di forza, ma anche ciò che ci rende consapevoli del nostro limite: per aiutare tutti coloro che chiedono aiuto alle Suore del Buon Samaritano ci vorrebbero fondi inesauribili. Per quanti sforzi facciamo, siamo limitati, soprattutto in questo periodo di profonda crisi economica.

D.: Qual è l'attuale situazione Eritrea?

R.: L'Eritrea è una delle Nazioni facente parte del cosiddetto Corno d'Africa, da tempo assillata da una preponderante siccità. La situazione è difficile e d'altronde l'ultima statistica fatta dal Food Policy Research Institute, pone l'Eritrea fra i 4 quattro paesi più poveri del mondo, dove si muore per fame e per mancanza di beni di prima necessità. In più molti religiosi sono stati espulsi dal Paese, e la Congregazione delle Suore del Buon Samaritano, composta da 40 suore tutte eritree, ora si trova a dover sopperire a molte richieste anche di coloro che prima avevano altri Istituti come punto di riferimento.



D.: Quali sono le strategie che l'Associazione Mariam intende sviluppare a medio e a lungo termine?

R.: Se la situazione resta quella attuale bisogna al più presto creare una rete di alleanze e di sinergia con altre Associazioni presenti sul territorio italiano, con i Centri Missionari e con tutti coloro che hanno a cuore, come noi, il problema del Terzo Mondo. Per questo motivo in questi giorni stiamo inviando un appello via web a tutte le Associazioni e i Centri Missionari che riusciamo a contattare. D'altronde il 2011 si è concluso con due Progetti che ci sono stati interamente finanziati dall'AMU (Azione per un Mondo Unito), un pozzo a Maiedagà (€ 50.000,00) e un progetto agricolo a favore delle donne (€ 23.100). Speriamo che questa iniziativa porti ulteriori risultati concreti a breve e a medio termine. Abbiamo la necessità di incrementare il numero di coloro che si prendano carico di un Sostegno a Distanza (Adozioni a Distanza). Ogni giorno abbiamo moltissime mamme che chiedono di essere inserite nel programma di adozione, per loro siamo quasi l'unica speranza. Senza tralasciare, è evidente, tutti gli altri progetti posti in essere, dal sostentamento delle case-famiglia, agli asili, agli anziani e alle innumerevoli altre attività.

D.: Cosa spera per il futuro?

R.: C'è la necessità di dar vita ad una vera e propria RETE DI MARIAM, in cui ogni componente, ogni persona che ci conosca, prenda a cuore il nostro lavoro e si dia da fare per far sapere ad amici, parenti e altro, tutto quello che facciamo. D'altronde, Le ripeto, il nostro punto di forza è la trasparenza e la possibilità reale, aiutando un'unica Missione, di toccare con mano i risultati concreti del proprio far beneficenza. Abbiamo circa 800 adozioni attive su 1.100, siamo presenti, con numeri esigui, in 15 delle 20 regioni italiane. Siamo consapevoli di dover fare molto di più. È un intero popolo bisognoso che ce lo chiede.



L'Esperienza di Sergio

Abbiamo chiesto, nello scorso numero, alla RETE DI MARIAM un contributo che rendesse partecipi tutti noi lettori del perché si decide di occuparsi di solidarietà, perché si sceglie l'Africa, del come ci siamo conosciuti. Invitando tutti a raccontare la propria esperienza, questo mese riceviamo e pubblichiamo, ringraziandoLo, l'esperienza di Sergio Borghesi di Coredo (Tn).

Non c'è un motivo per essere quello che si è: succede da se e tu lo segui.
Se ciò che fai ti rende soddisfazione tu continui; se no, smetti di farlo.
Sta a te ascoltarti e scegliere i suggerimenti che ti vengono e quelli del cuore non ti fanno mai sbagliare.

Ed è così che quest'ultimo mi ha suggerito molti anni fa, ed io l'ho ascoltato.
Ho impiegato almeno quattro anni per finalizzare quello che era quasi un sogno e l'ho trasformato in una realtà che non ho più lasciato.

Dopo due visite in Eritrea ho conosciuto Pina ed anche lei è diventata parte della mia realtà.
Io penso che meriti l'affetto che riceve dalle persone che la conoscono e che glielo donano.
Di quell'affetto da lei tutti ricevono sempre più di quanto danno.



Regala un sorriso: La storia di Delina scheda 1369/B



Delina e la sua mamma vivono attualmente dagli zii e dal nonno materno. L'unico ad avere un lavoro è il nonno che vive facendo il facchino e che con il proprio stipendio non ce la fa a dar da mangiare a Delina, ai suoi tre fratelli e a tutti gli altri familiari. Ora Delina ha 8 anni, nei suoi primi 4 anni di vita non ha, in pratica, conosciuto la mamma che per lungo tempo è stata in carcere. Il padre è un militare che in guerra è stato mutilato. Tutta la famiglia ha un urgente bisogno di sostegno. Con appena 26 euro al mese puoi regalare un sorriso ad un'intera famiglia. Risolvere loro il problema dell'alimentazione quotidiana, emanciparli da una vita destinata, per ora, ad essere confinata ai margini di tutto. Se tu ci sei, Delina e tutta la sua famiglia avranno un futuro.



I Nostri Progetti

Un Futuro se ci sei

Il tuo a Sostegno a Distanza

Con appena **26 euro al mese** garantischi il futuro ad un bambino eritreo in termini di : alimentazione, sanità, accesso allo studio, aiuto alla famiglia.

Non abbandonare Kisanet Adotta un anziano

20 euro al mese per permettere l'assistenza ad una persona anziana.

Dai una speranza a Kidane Progetto "Weini" ragazzi di Strada

Con un tuo contributo di **35 euro al mese** diamo un'istruzione e insegniamo un lavoro ai ragazzi eritrei togliendoli dalla strada.
Costo annuale € 60.000,00

Le nostre famiglie, i nostri asili

Finanzia le nostre Case-famiglia e i nostri asili di Himberty, di Maiedagà e di Hazien con **30 euro al mese**.
Costo annuale € 62.000,00

The Angel's House

Sostieni la Casa-famiglia dei nostri bambini malati di AIDS con **35 euro al mese**.
Costo annuale di € 35.000,00

Progetto SAAD

Saad è un bambino che nel 2010 in Eritrea era un malato terminale di leucemia, ora è in Italia e si sta curando.
Costo annuale € 15.000,00

Progetto "Dare Speranza a chi non ha Speranza":

Sostegno a quaranta donne del villaggio di Himberty per avviarle al lavoro nella pastorizia. Puoi contribuire comprando **una pecora con 80 euro o un asino con 350 euro**.
Costo totale € 15.000,00

Puoi prenotare una copia del libro
Di Francesco De Filippo
"Come un Italiano"

vincitore del Premio dott. Domenico Tulino
presso la nostra
Associazione.

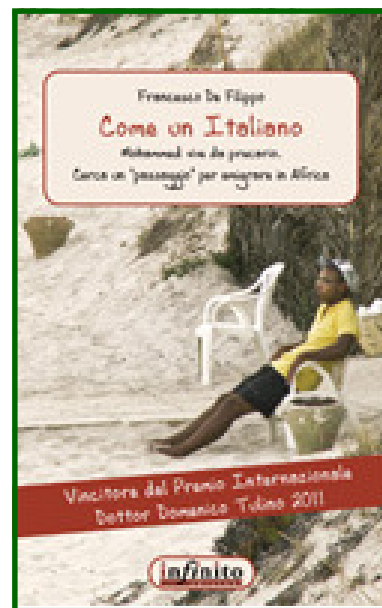
Chiama al numero 0818244999 o inviaci una
mail a

info@associazionemariam.org

**Il ricavato della vendita del libro ci aiuterà a
finanziare i nostri progetti in Eritrea**



Ha Bisogno Di Te!



**Donna il tuo
5xMille**

Luca Bianchi
0 2 2 8 2 7 0 0 6 4 6

Caro Amico/a, se vuoi, nella prossima dichiarazione dei redditi, puoi destinare il tuo 5 per mille all' **Associazione Mariam Fraternità – ONLUS** firmando nell'apposito spazio ("sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale") e indicando il codice fiscale dell'associazione **02282700646**.
Aiutaci ad aiutare, non ti costa nulla ! Grazie.

Per le Vostre donazioni:

Associazione Mariam Fraternità-Onlus Corso Garibaldi, 18 — 83022 Baiano (AV)
Ccp n° 37447349

IBAN:IT49J0335901600100000009438 Banca Prossima (filiale di Milano)

**Le offerte sono deducibili dal reddito nei limiti del 10%
fino a un massimo di 70.000,00 €.**

Per Informazioni

Tel. e Fax : 081/8244999

e-mail:

associazionemariam@alice.it — info@associazionemariam.org

www.associazionemariam.org